Relazione di missione anno 2012

1) LA MISSION E L'IDENTITÀ DELL'ENTE

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) è stata costituita l'8 maggio 2001 a Torino, in seguito alla trasformazione del precedente Comitato Maria Madre della Provvidenza fondato il 7 novembre 1996.

È iscritta alla Direzione Regionale delle Entrate della Regione Piemonte dal 15 maggio del 2001 e alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio-Assistenziale della Provincia di Torino dal 29 dicembre 2003.

Dal novembre 2008 AMMP è Socio Aderente dell'Istituto Italiano della Donazione. L'Istituto Italiano della Donazione (I.I.D.) è un'associazione riconosciuta giuridicamente senza scopo di lucro, indipendente, autonoma e apartitica che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. Il marchio IID "*Donare con Fiducia*" , concesso ai Soci Aderenti, conferma che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori.

1.1 La nostra storia

L'idea di riunire un gruppo di persone che fossero disponibili a dedicare un po' del loro tempo a favore delle persone più sfortunate e sofferenti è nata in seguito all'ultimo sanguinoso conflitto nella ex-Jugoslavia (1991-1995). Durante questi anni molte persone hanno partecipato a diverse spedizioni umanitarie sia in Croazia che nella Bosnia Herzegovina. Oltre al trasporto di generi di prima necessità e medicinali, un gruppo di amici di Torino ha collaborato alla costruzione di un centro di accoglienza per bambini orfani a Citluk, nelle vicinanze di Mostar. Questo centro denominato "Centro Familiare Giovanni Paolo II" è stato inaugurato il 25/6/1996 e attualmente ospita oltre centoventi bambini.
Dopo la Bosnia Herzegovina siamo stati chiamati in altre parti del mondo a testimoniare concretamente la solidarietà ed essere vicino a tanti nostri fratelli che lottano quotidianamente contro la miseria e la sofferenza (Haiti, Brasile, Etiopia, Kenya, Uganda, Camerun, Sudan,…). Anche in Italia e particolarmente nella nostra città di ***Torino*** vogliamo essere un segno di speranza. Nel 1997 ci siamo recati nelle zone terremotate del centro Italia a portare un contributo concreto sia in generi di prima necessità, che nell'acquisto e nell'installazione di un impianto elettrico in un grande prefabbricato adibito a scuola materna ed elementare nel comune di Foligno. Durante l'alluvione in Piemonte dell'ottobre 2000 abbiamo collaborato con gli enti locali sia nel prestare i primi soccorsi, sia nella raccolta di fondi a favore delle famiglie più colpite. Ora a Torino gestiamo il progetto **I cinque pani** che fornisce generi alimentari di prima necessità a tante famiglie e persone anziane in gravi difficoltà e il progetto **Auxilium** che consiste in un contributo economico per il pagamento di rate di affitto e bollette varie (luce, riscaldamento, gas, telefono,…)

La Caritas ha dichiarato che gli italiani in situazione di povertà sono 8,2 milioni (il 13,8% della popolazione), mentre

l'ISTAT ha affermato che il 24,5% delle persone residenti nel nostro Paese (14,7 milioni) è a "rischio di povertà e di esclusione sociale". Il 6,9% è in una condizione di "grave deprivazione materiale" (sulla base di criteri come quello di non poter far fronte a spese impreviste o non essere in grado di pagare le bollette o di mangiare carne o pesce almeno una volta ogni due giorni).
L' Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) ha continuato la sua "*mission*" di testimoniare in modo concreto la solidarietà, anzitutto nella nostra città di Torino e poi anche nelle sette sedi operative sparse in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna nelle quali prestano la loro attività oltre 350 volontari.
AMMP sta lavorando a stretto contatto con la Diocesi di Torino e in modo particolare con la Caritas Diocesana e l'Ufficio per la Pastorale della Salute.
L'Arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia in occasione della Giornata Caritas ha detto " *Non dobbiamo aspettare che la gente e i poveri ci cerchino, per dare loro dei servizi, ma* ***andare a cercarli uno a uno, nelle famiglie, nelle strade, nelle realtà dove sono. Tante persone non ci cercano, perché hanno una loro dignità e si vergognano di tendere la mano*** *… non l' hanno magari mai fatto … e restano dunque invisibili. Altri, al contrario, ci cercano fin troppo e "fanno il giro delle sette chiese" – come si dice.*
Una carità intelligente sa fare dell'accoglienza un impegno di conoscenza e di relazioni personali, anticipa le domande, andando a cercare chi si isola o si nasconde pur avendo bisogno e sollecitando i vicini di casa a farsi carico di stabilire, se possibile, un dialogo o a segnalare comunque alla S. Vincenzo e alla Caritas o alle altre realtà di volontariato tali situazioni di miseria sia materiale che morale. Una carità intelligente sa stimolare anche il povero a non adagiarsi o adattarsi alla miseria che vive e a trovare con intraprendenza e buona volontà vie per affrontarla con coraggio. ***Non si può vivere di sussidi.*** *Per questo è importante che le nostre realtà di ascolto e accompagnamento si raccordino con le altre realtà diocesane e civili per avviare una rete di comunicazione e d'interscambio di collaborazioni in vista di superare i sussidi e giungere a definire un percorso che sfoci in un lavoro, piccolo o grande che sia, provvisorio o meno che sia, ma pur sempre qualcosa da fare per ricavarne un po' di reddito".*

1.2 Il nostro metodo

Rispetto ad altre associazioni che operano come noi nel campo "*socio-sanitario*", AMMP ha come base di partenza una componente spirituale molto forte e accentuata. Dalla preghiera e dalla meditazione, infatti, nascono le opere di carità e i progetti di solidarietà.
Nel Vangelo di Matteo (capitolo 25, 31-46 - parabola del giudizio finale) si legge "*...allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo, perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi... ...in verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*".
Il Papa Francesco è un grande segno dei tempi per tutti coloro che, come noi, credono nella solidarietà. Durante un'udienza ha detto: " *È ora il tempo dei fatti:* ***bisogna rilanciare il volontariato, la passione per il bene comune, la volontà di promuovere la persona umana in tutta la sua dignità e in ogni situazione in cui questa viene calpestata*** *… Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture. Ciò significa che il Regno di Dio va proclamato con la semplicità ... che lascia posto al potere della Parola di Dio e non di qualsivoglia grandezza umana.* ***Il servizio ai poveri nasce dalla gratuità, dallo stupore della salvezza che viene... quello che io ho ricevuto gratuitamente, devo darlo gratuitamente****». Del resto, ha proseguito Papa Francesco, «San Pietro non aveva certo un conto in banca», e quando dovette pagare le tasse, «il Signore lo ha mandato in mare a pescare». Chi testimonia il Vangelo deve poter dire: «Non ho ricchezze, la mia ricchezza è soltanto il dono che ho ricevuto, Dio».* ***È questa «povertà» che «ci salva dal diventare solo organizzatori o imprenditori»****.*

1.3 I principali stakeholder

I principali stakeolder di AMMP si possono raggruppare in 4 categorie: a) i soci b) i volontari c) i finanziatori d) le per-

sone in difficoltà (famiglie, bambini, anziani, portatori di handicap).
a) i soci svolgono un'attività importante che è quella di dare un "indirizzo chiaro e preciso", in linea con lo statuto, a tutte le attività svolte dall'Associazione, mediante il loro voto espresso nell'assemblea annuale. Molti soci sono anche volontari e finanziatori.
b) i volontari rappresentano il punto di forza dell'Associazione senza i quali tutte le attività svolte non sarebbero possibili. Due volte al'anno ci troviamo per una giornata di condivisione e di allegria.
c) i finanziatori, sia privati che pubblici, sono molto importanti perché ci permettono di pianificare i nostri progetti attraverso un "financial planning".
d) le persone in difficoltà sono i destinatari dei nostri aiuti. Principalmente riguardano le famiglie e le persone anziane di Torino e provincia e quelle che si vivono nelle città o paesi dove abbiamo le sedi operative. I destinatari, però, sono anche le famiglie e i bambini che vivono in Mozambico,dove si concentrano maggiormente i nostri aiuti all'estero, nonché in Bosnia e Kenya.

1.4 La governance

AMMP è retta da un Consiglio Direttivo Nazionale composto da 12 membri eletti dall'assemblea dei soci. I membri rimangono in carica per un triennio e sono rieleggibili. Attualmente i soci sono 74.

Il Consiglio Direttivo Nazionale in carica è così costituito:

Comitato Direttivo
1) Presidente: Cavallo Bruno
2) Vice Presidente: Valsania Enzo
3) Vice Presidente: Rocca Bruno
4) Tesoriere: Ostorero Paolo
5) Segretario: Schiaparelli Alberto
6) Consigliere: Di Dio Roberto
7) Consigliere: Margrita Marco

Revisori dei conti effettivi
1) Negri Rossella
2) Romagnoli Roberto
3) Frammartino Franco

Revisori dei conti supplenti
1) Tardio Rachele
2) Mosca Gino

1.5 Le sedi territoriali

Per svolgere al meglio la propria *mission* AMMP ha aperto delle sedi operative sul territorio italiano. Attualmente le sedi sono sette: Campogalliano (Mo), Casale Monferrato (Al), Costigliole Saluzzo (Cn), Giaveno (To), Mirabello Monferrato (Al), Sant'Angelo Lodigiano (Lo) e Torino.
Nel 2006 è stata aperta anche la sede di Caselle Torinese (To). Questa sede era nata per la costruzione e la gestione di un *hospice* per malati terminali. Per questa specifica *mission* la Regione Piemonte aveva chiesto l'attribuzione di un proprio codice fiscale diverso da quello delle altre sedi operative. Il progetto, però, non è stato possibile realizzarlo per enormi difficoltà burocratiche e politiche. La sede di Caselle Torinese (To) presenta il proprio bilancio annuale corredato dalla nota integrativa e dalla relazione di missione e viene pubblicato sul sito web di AMMP (www.ammp.it).

1.6 Le risorse umane

AMMP ha una dipendente part-time laureata in Economia Aziendale, indirizzo Marketing, mentre I volontari che prestano servizio presso le sedi operative sono 352.

2) ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

In Italia i progetti sui quali si è concentrata principalmente l'Associazione sono stati:

a) I cinque pani
b) Auxilium

a) I cinque pani

Nel corso del 2012 oltre 350 volontari si sono alternati nelle tre raccolte effettuate davanti ai supermercati nei mesi di marzo, giugno e ottobre. Rispetto allo scorso anno abbiamo aumentato sia il numero dei supermercati che hanno aderito a questa iniziativa e sia i volontari. In questa iniziativa sono state coinvolte le sedi di Torino, Giaveno (To), Casale Monferrato (Al) e Mirabello Monferrato (Al). I generi alimentari non deperibili distribuiti ammontano a 86.887,5 Kg. Nel 2012 il Banco delle Opere di Carità del Piemonte ci ha donato molti generi alimentari dell'AGEA (Agenzia Europea per gli Alimenti). Grazie al VSSP della Regione Piemonte (Volontariato Servizio e Sviluppo in Piemonte) abbiamo avuto diversi furgoni gratuitamente per il trasporto e la consegna delle derrate alimentari. Per la prima volta abbiamo coinvolto nelle tre raccolte direttamente le parrocchie, le quali hanno inviato sia volontari e sia mezzi di trasporto. Durante la raccolta di marzo sono stati distribuiti i "*biglietti da visita*" con la pubblicità del 5 x 1000. Un modo per fare "marketing" e far conoscere i progetti dell'Associazione. Le derrate alimentari vengono poi distribuite, tramite le parrocchie o direttamente da AMMP, a famiglie e anziani bisognosi segnalati dagli assistenti sociali e dalla Caritas Diocesana.

b) Auxilium

L'assistenza a famiglie e persone anziane in difficoltà è aumentata in maniera preoccupante visto il deteriorarsi delle condizioni economiche del nostro Paese. L'Associazione è intervenuta nel pagamento di rate di affitto e bollette varie (luce, riscaldamento, gas, telefono,…). I volontari coinvolti sono stati una sessantina. Tutte le sedi hanno partecipato a questo progetto.
Le famiglie e le persone anziane ci sono state segnalate sia dagli assistenti sociali dei comuni dove si trovano le nostre sedi territoriali e sia dalle parrocchie. Le famiglie a cui abbiamo dato un contributo sono state 200 e gli anziani 75.
Anche l'accompagnamento di persone malate e disabili per visite e/o terapie mediche presso poliambulatori e ospedali è aumentato notevolmente in quanto molti non possono permettersi il lusso di pagare un "ticket" per farsi portare dai comuni della Val Sangone verso gli ospedali principali di Torino. Il servizio, per ora, viene svolto solo dai volontari della sede di Giaveno (To). Per venire incontro alle sempre più frequenti richieste, nel 2012 abbiamo acquistato una Fiat Grande Punto Gpl che va ad aggiungersi ad un automezzo Fiat Doblò e un automezzo Fiat Scudo, entrambi con le pedane. I volontari coinvolti sono stati una quarantina. Il totale dei servizi effettuati "*gratuitamente*" con i nostri automezzi nel corso del 2012 ammonta a 525 persone e i chilometri percorsi sono stati oltre 15.000.
All'estero l'Associazione si è concentrata soprattutto sul Mozambico con due progetti:

a) Karibu
b) Kanimambo

L'idea di concentrarsi su questo Paese africano è nata nel 2007 dalla responsabile della sede di Campopgalliano (Mo), suor Maria Luisa Boccolari che per venticinque anni ha lavorato in Mozambico come suora dell'Istituto Missioni Consolata di Torino. Nel 2000 è tornata in Italia ed è entrata a far parte dell' Ordo Virginum, una forma di vita consacrata femminile riconosciuta ufficialmente dalla Chiesa. Grazie a lei abbiamo iniziato con le adozioni a distanza di bambini e altri progetti.

a) Karibu

Questo progetto è seguito dalla sede di Costigliole Saluzzo (CN). Questa sede lavora soprattutto con i giovani delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della città di Saluzzo cercando di sensibilizzarli al risparmio dell'acqua, del cibo, del tempo, proponendo loro un comportamento incentrato sulla sobrietà. Scopo finale: aiutare chi possiede meno,

in Mozambico. In particolare aiutano il LAR di Montepuez, e di Cabo Delgado, dove opera Sr Ermanna, missionaria della Consolata che segue nella formazione 56 ragazze e l'orfanotrofio di Mepanhira nel Niassa. La responsabile della sede si reca ogni anno per acquistare sul posto sacchi di fagioli, riso, miglio, latte in polvere, olio, candele, sapone, zucchero e riempie un magazzino di prodotti che si possano conservare per un anno. I volontari coinvolti sono stati 25. I soldi vengono raccolti direttamente dai volontari di Costigliole Saluzzo mediante banchetti, cene, conferenze e altre iniziative nelterritorio saluzzese. Nel 2012 sono stati elargiti € 19.345,00.

b) Kanimambo

Questo progetto, seguito dalla sede di Campogalliano (MO), riguarda principalmente una cooperativa di pescatori. Al largo della costa orientale del continente, sulle rotte dell'oceano Indiano a pochi chilometri dall'Isola di Mozambico, grandi pescherecci delle multinazionali raccolgono il pesce migliore e lo portano nei nostri paesi ricchi e benestanti, mentre la gente dell'isola, che dispone solo di fragili barchette, pesca con le reti nei fondali più vicini alla costa, poiché non potrebbe avventurarsi al largo. La vendita del pescato nell'isola risulta poi molto limitata, poiché la maggioranza degli isolani sa pescare creando quindi molta concorrenza sul mercato locale. L'ideale sarebbe poter vendere il pesce nelle popolose città di Nacala e Nampula, nel continente a cui l'isola è congiunta da un ponte percorribile coi mezzi di trasporto. Ne corso del 2012 sono state acquistate due grosse barche (€20.000,00) e nel futuro si vuole acquistare un automezzo con la cella frigorifera per il trasporto del pesce. Il referente e responsabile del progetto è Padre Atanasio Amisse Canira della Diocesi di Nampula. La responsabile delle sede ogni anno si reca sul posto con alcuni volontari per vedere lo stato avanzamento del progetto.Kanimambo sostiene anche le Suore dell''Istituto Missioni Consolata di Torino che lavorano in loco per i bambini dell'orfanotrofio di Mepanhira. I volontari coinvolti sono stati 15. I soldi vengono raccolti tramite numerose iniziative, una delle quali è un versamento mensile di una cifra, a scelta del donatore, sia per le adozioni e sia per la cooperativa. Nel 2012 sono stati elargiti € 37.526,00.

Gli altri due progetti all'estero sono: a) **Mir i radost** in Bosnia Erzegovina dove sosteniamo un sacerdote cattolico che vive in un contesto islamico molto forte nella città di Mostar. Nel 2012 abbiamo dato € 2.322,00; **b) Harambe** in Kenya dove aiutiamo un sacerdote dell'Istituto Missioni Consolata di Torino per le adozioni a distanza. Nel 2012 abbiamo dato € 1.010,00.

3) ATTIVITÀ STRUMENTALI

Nel corso del 2012 l'Associazione ha raccolto erogazioni esclusivamente in Italia in parte in denaro (privati, aziende, fondazioni e 5 x 1000) e in parte attraverso la raccolta e la donazione di generi alimentari valorizzati ad un costo medio di 2 € al Kg. per un totale di **€ 499.556**

a)	**Proventi da attività tipiche ed istituzionali**	**(€ 81.750,00)**
	1) Da soci per donazioni	€ 21.750,00
	2) Da enti istituzionali (Diocesi di Torino)	€ 18.000,00
	3) Da enti istituzionali (Compagnia di San Paolo)	€ 5.000,00
	4) Da fondazioni bancarie (Fondazione CRT)	€ 7.000,00
	5) Da fondazioni bancarie (UniCredit Foundation)	€ 30.000,00
b)	**Proventi da raccolta fondi**	**(€ 415.464,00)**
1)	Da privati	€ 165.193,00
2)	Dal 5 x 1000	€ 39.446,00
3)	Da aziende	€ 19.500,00
4)	Da eventi diversi (cene di solidarietà, mercatini vari, incontri di preghie)	€ 17.550,00
5)	Da raccolte di generi alimentari	€ 173.775,00

I proventi da privati (€ 165.193) i sono stati raccolti tramite bonifici bancari, assegni circolari e conti correnti postali. Queste donazioni sono derivanti da diverse azioni di marketing: lettere mensili, mailing, contatti telefonici e contatti personali.

I proventi del 5 x 1000 relativi all'anno 2010 sono stati **€ 39.446.**

I proventi delle aziende (**€ 19.500**) derivano da bonifici bancari effettuati da: a) Banca Generali € 7.000 – b) Studio Commercialisti Bgr € 5.000,00 – c) Società Reale Mutua di Assicurazioni € 5.000,00 d) Verplast Srl € 1.500,00, f) Montaldi Srl € 1.000,00

I proventi derivanti dalla vendita di prodotti vari, pranzi/cene, lotterie,… ammontano a **€ 17.550**.

I proventi da raccolte alimentari sono stati calcolati ad un prezzo medio di € 2,00 al Kg. stabilito dal Comitato Direttivo dell'Associazione e ammontano a **€ 173.775**.

Nel 2012 ci sono stati proventi da attività accessorie pari a **€ 2.272** (pellegrinaggi) e proventi finanziari da depositi postali e bancari per **€ 70**.

Gli oneri complessivi ammontano a **€ 499.141**; nello specifico le attività tipiche, rappresentanti da erogazioni liberali sia in denaro che in generi diversi, ammontano a **€ 365.810** e risultano essere così costituiti:

a) Erogazioni in denaro per progetti all'estero (€ 60.203,00)

1) Karibu (Mozambico)	€ 19.345,00
2) Kanimambo (Mozambico)	€ 37.526,00
3) Altri progetti	€ 3.332,00

(questa voce si riferisce agli altri progetti che l'Associazione segue in Bosnia Herzegovina (Mir i radost) e in Kenya (Harambe)

b) Erogazioni in denaro e in natura per progetti in Italia (€ 128.999,00)

Queste erogazioni si riferiscono al progetto "Auxilium" che consiste nel sostegno finanziario a famiglie e persone anziane in gravi difficoltà economiche che ci vengono segnalate dalle parrocchie e dagli assistenti sociali.

c) Erogazioni di generi alimentari non deperibili (€ 176.608,00)

Nell'ambito del progetto "I cinque pani" sono stati raccolti generi alimentari non deperibili per Kg. 86.887,5 pari a € 173.775 e ne sono stati acquistati per un controvalore di € 2.833

Gli oneri da attività promozionali ammontano a (**€ 20.997**) e nello specifico riguardano:

1) sponsorizzazione della società di calcio a 5 "A.S.D.I Bassotti" per la prima squadra C1, la Under 21 e gli Juniores per un controvalore di € 10.000;
2) sponsorizzazione della società di calcio a 11 "Emit Boys" per un controvalore di € 2.500;
3) stampa di n. 50.000 biglietti e 200 locandine a colori per la campagna pubblicitaria del " 5 x 1000" per un controvalore di € 3.500;
4) acquisto di zainetti, cappellini e altro materiale pubblicitario per un controvalore di € 4.997.

Nel 2012 gli oneri di supporto generale sono complessivamente di (**€ 102.483**) così suddivisi:

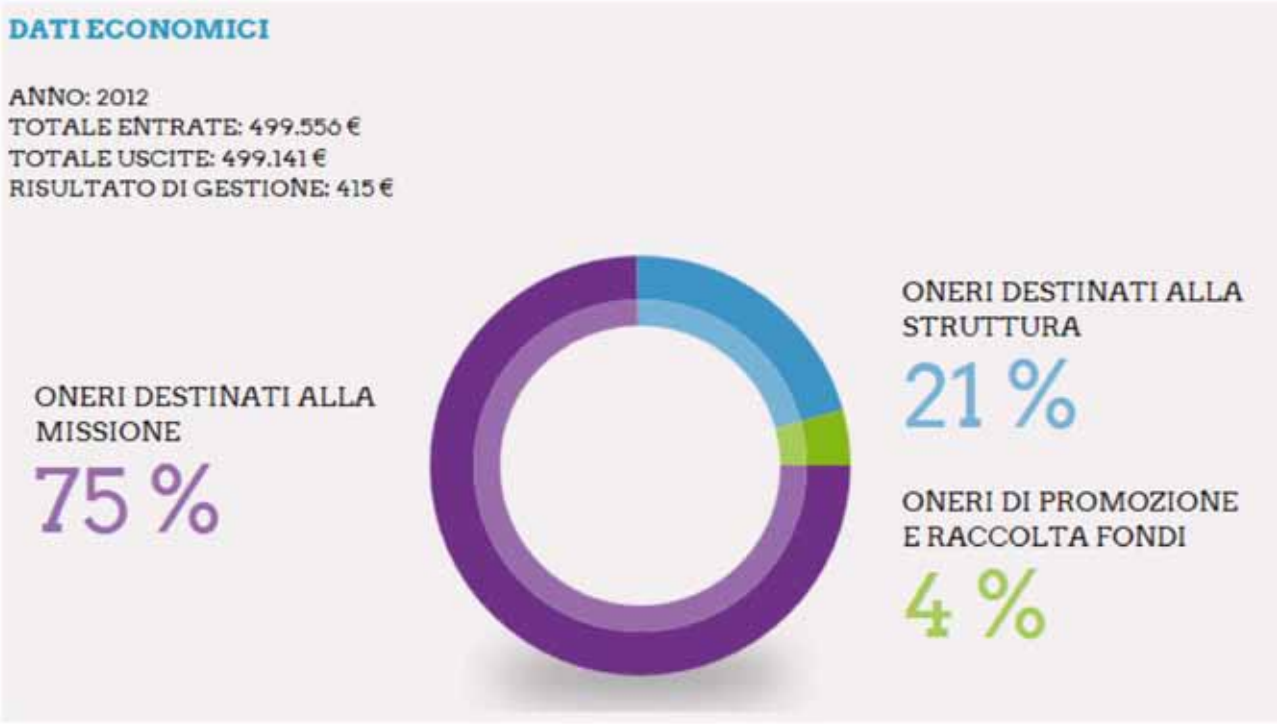
• Spese tipografiche,postali, cancelleria e carburante	€	31.377
• Spese bancarie e postali	€	2.110
• Assicur. automezzi e volontari, ripar. e manut. automezzi	€	20.597
• Quota associativa IID	€	1.426
• Spese affitto locali, telefoniche, viaggi, multe, …	€	27.769
• Spese di contabilità e gestione sito internet	€	4.196
• Spese per il personale	€	14.213
• Accantonamento TFR	€	795

Nel corso del 2012 ci sono stati interessi passivi per **€ 142**.

Il totale dell'ammortamento per l'anno 2012 è stato di **€ 9.709**.

4) DATI ECONOMICI

Il bilancio 2012 si è chiuso con un utile di € 415. E' molto importante sottolineare l'incremento di oltre il 30% nella raccolta rispetto all'anno 2011: da € 382.060 a € 499.556. A fronte di questo c'è stata anche una lieve diminuzione degli oneri destinati alla struttura e di promozione e raccolta fondi che, aggregati, passano dal 27% al 25%.



Torino, lì 30 aprile 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO